



Michele Angiulli

## **Pianta generale del “complesso monumentale” della Civita di Tarquinia e dislocazione delle unità stratigrafiche esaminate**

Lo stato attuale delle ricerche rende sempre più necessario l'impiego di uno strumento informatico che possa permettere una più facile interazione e consultazione dei dati risultanti dalle varie campagne di scavo, garantendone un'analisi e uno studio il più possibile ad ampio raggio e immediato<sup>1</sup>.

In questa prospettiva si inquadra il presente contributo che ha preso in esame più di un migliaio di unità stratigrafiche, di cui ne sono state selezionate circa 60 che permettono di osservare le modalità di interazione fra le diverse classi ceramiche<sup>2</sup>.

Sono state scelte due fasi campione principali del “complesso monumentale” che si riferiscono ai periodi orientalizzante e arcaico.

Nella prima fase (fig.1) rientrano le attività connesse alla prima generazione del VII secolo a.C., quando fu costruito un tempio/altare, secondo una tecnica di costruzione “a pilastri” importata dal Vicino Oriente, e al suo ingresso fu deposto in un'unica operazione, entro due fosse terragne, un eccezionale complesso di vasellame da banchetto e tre bronzi (tromba-lituo, scudo, scure). Alla fondazione dell'edificio corrispondono resti di livelli di tritume di calcare locale (macco) US 107 che sigillano interri particolarmente rilevanti per la definizione di tale fase di attività (US 89, 625, 477)<sup>3</sup> (fig. 2).

Nella seconda fase (fig. 3) rientra la monumentalizzazione delle strutture, serbando nel tempo la sua funzione di luogo di aggregazione e di memoria della fase precedente, con la sistemazione di depositi votivi e posa di interri. Nell'area a occidente del tempio/altare, le unità stratigrafiche attribuibili all'epoca arcaica (US 16, 301/1, 39/1) riguardano fasi di attività connesse sia a depositi votivi con contenitori definiti, sia ad interri appartenenti a piani di calpestio che possono fungere nel “complesso monumentale” da depositi di obliterazione<sup>4</sup>. Tra i depositi sono una cisterna 39/1, obliterata tramite la deposizione sul fondo di una coppa attica posta capovolta, e una fossa terragna 301/1 contenente un servizio di vasi in bucchero insieme con un frammento di piatto in ceramica etrusco-corinzia con impressa la lettera *m*<sup>5</sup> (fig. 4).

Il collegamento fra le unità stratigrafiche e i materiali ha offerto la possibilità di ottenere rapidamente i grafici che nei diversi contributi mostrano le percentuali di forme riconoscibili rinvenute all'interno dell'unità stratigrafica stessa. Tramite le percentuali inerenti alle varie forme, è possibile avere una visione più comple-

<sup>1</sup> Si veda il contributo di G. Bagnasco Gianni in questa sessione.

<sup>2</sup> Tarchna I. 1997; Tarchna I. 1999; Tarchna I. 2001.

<sup>3</sup> BONGHI JOVINO 1997b; BONGHI JOVINO 1999; BONGHI JOVINO 2000a; BONGHI JOVINO 2005a.

<sup>4</sup> BONGHI JOVINO 2005b.

<sup>5</sup> CHIARAMONTE TRERÉ 1997; BAGNASCO GIANNI 2002b.

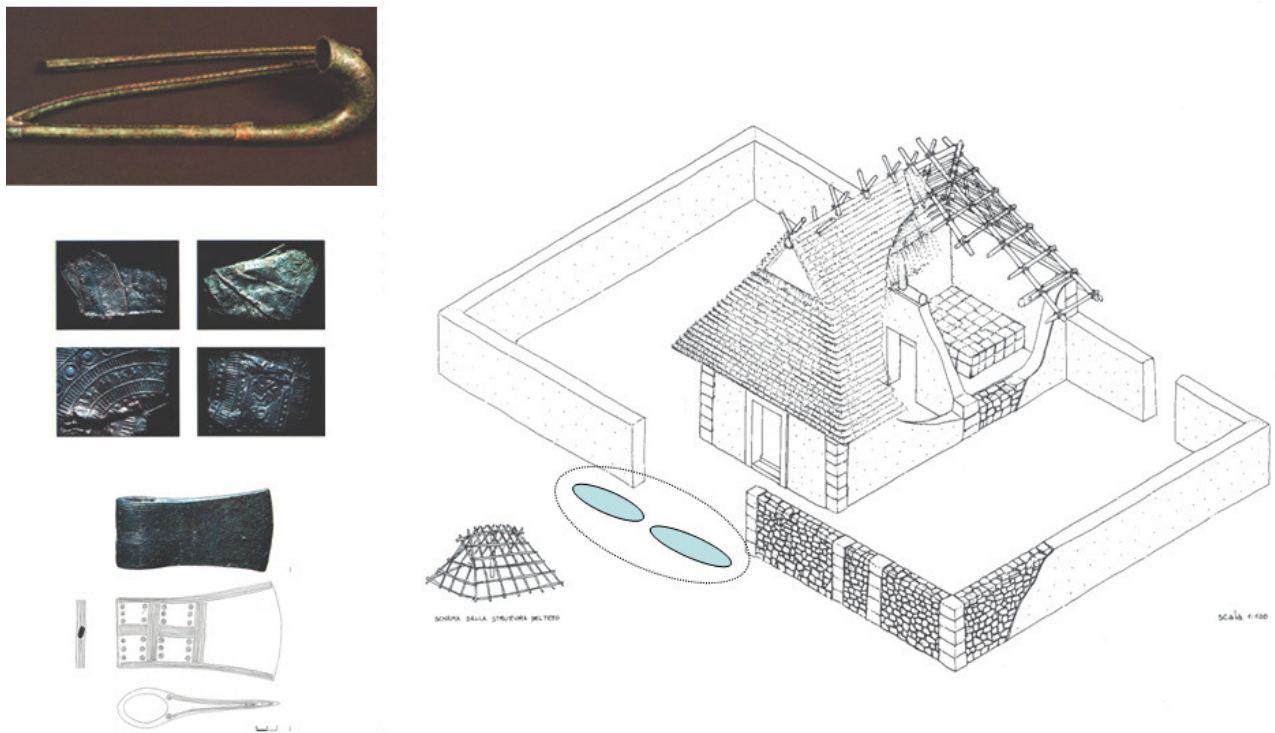


Fig. 1 – Indicazione dei rinvenimenti del “complesso monumentale” citati riferibili al periodo orientalizzante (da BONGHI JOVINO 2000a).

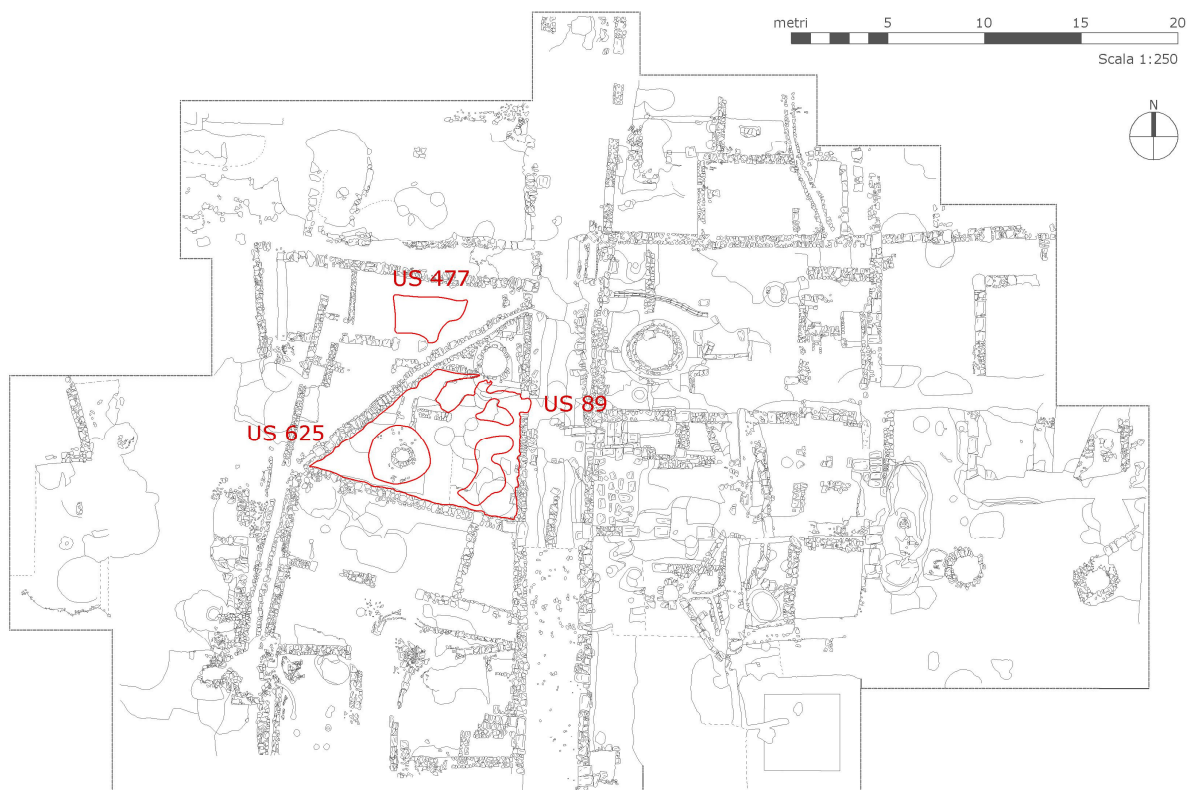


Fig. 2 – Planimetria generale del “complesso monumentale” con l’indicazione delle US considerate.

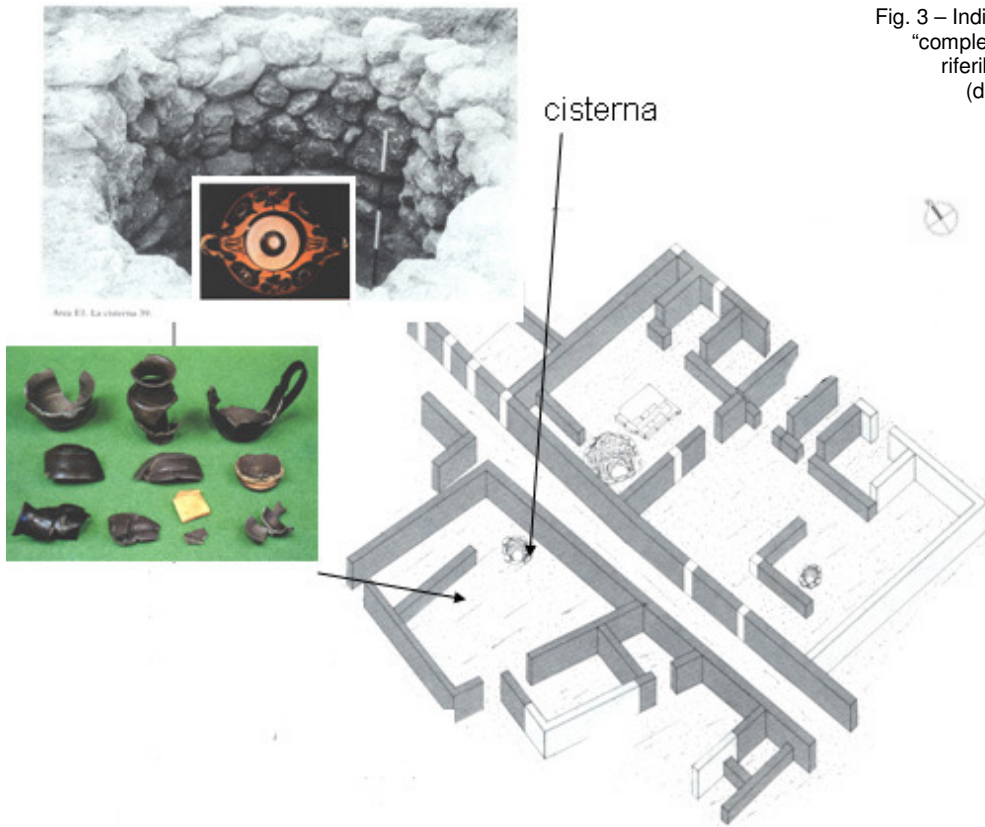
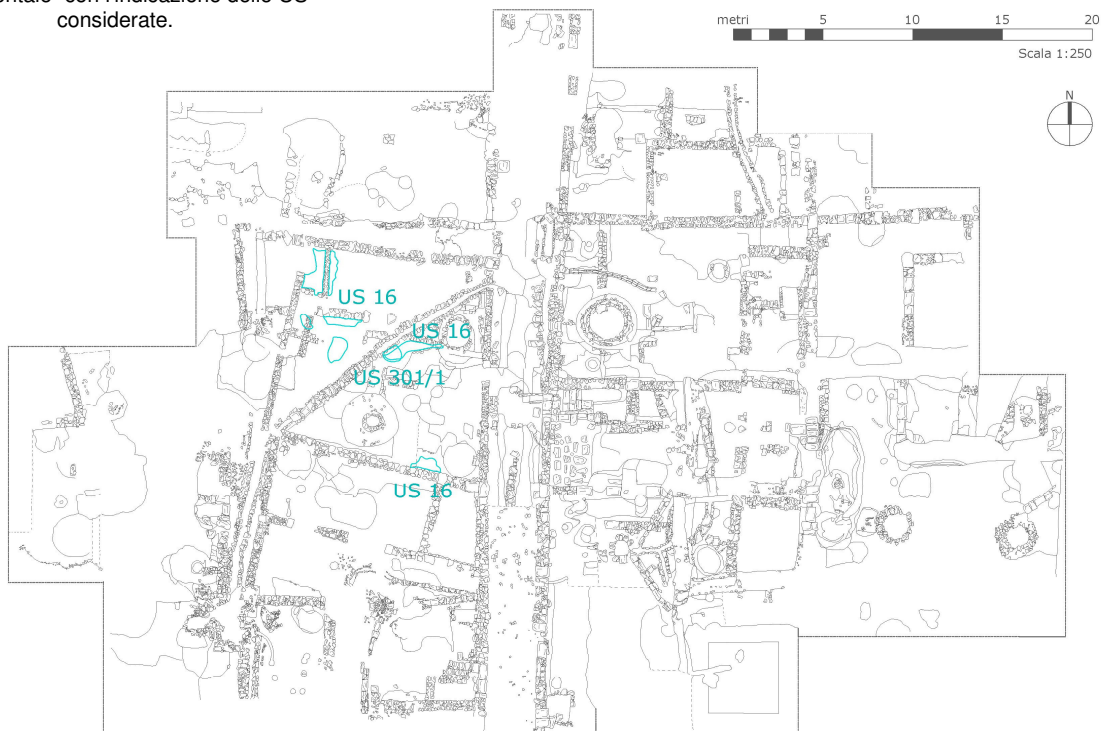


Fig. 3 – Indicazione dei rinvenimenti del “complesso monumentale” citati riferibili al periodo arcaico (da Tarchna I. 1997).

Fig. 4 – Planimetria generale del “complesso monumentale” con l’indicazione delle US considerate.



ta in quanto vengono visualizzati i disegni dei capofila a cui i frammenti rinvenuti afferiscono. Vi è, inoltre, anche la possibilità di avere contemporaneamente visualizzati tutti i disegni dei capofila delle varie classi di materiali rinvenuti all'interno dell'unità stratigrafica. L'analisi ed il confronto dei frammenti di forme riconoscibili delle varie classi di materiali permette una più immediata associazione ed individuazione di eventuali "set funzionali".

**Michele Angiulli**  
Università degli Studi di Milano  
Italia